

**Comunità cristiana di s.Silvestro (Saletto)
e di s.Antonio di Padova (Terraglione)**
Vicariato di Vigodarzere



**Parrocchia di
sant'Antonio
di Padova**
(Terraglione)
via Terraglione
21, 35010,
Padova



**Parrocchia di
san Silvestro**
(Saletto di
Vigodarzere)
Via da Vinci 52,
35010

**1° domenica
di Avvento**
Anno A
1° sett. Salterio
**27 novembre
2022**
Numero 43/23
(225)

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 24,37-44)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Stavo camminando con una coppia di amici mentre si conversava amabilmente. Tutto d'un tratto la mia amica sparisce dalla mia vista. Il balzo era stato così repentino che il mio amico ed io non c'eravamo accorti di nulla, chiedendoci dove fosse. Un bambino sul ciglio della strada stava piangendo. La mia amica gli era corsa incontro immediatamente, lo aveva preso in braccio, chiedendo come mai quel pianto. In realtà, lei aveva già capito il motivo. Il bambino si era perso e non riusciva a vedere i genitori. «Rimani sveglio, non chiudere gli occhi, accorgiti di ciò che ti sta attorno!» sembra il primo suggerimento di Gesù nel vangelo. Come nell'esempio riportato, la mia amica era rimasta desta e si era accorta di quel bimbo contrariamente a me e al mio amico che non avevamo percepito nulla.

Ma nella vita, spesso, aprire gli occhi è doloroso. Guardati dentro di te! C'è un dolore nascosto, un fantasma che gira tra i tuoi pensieri, un errore che non ti sei mai perdonato, una catena invischiante che non sei riuscito mai a recidere. Vivere con gli occhi aperti significa riproporre quel dolore che avevi nascosto ma, se non apri gli occhi, rischi di vivere come al tempo di Noè in cui mangiavano, bevevano, si riproducevano e non si accorsero di nulla. Vivevano al primo livello, i bisogni primari, come gli animali ma la loro vita non cresceva, non portava frutto. Facevano finta che tutto andasse bene.

Il secondo suggerimento ci è offerto dall'immagine di due donne e di due uomini. Qualcuno è «lasciato» e qualcuno è «preso». Apri gli occhi! Non vedi? Non si può stare seduti su due sedie! Devi fare le

tue scelte e assumerti le conseguenze. Perché continui a coltivare illusioni che spostano il problema senza risolverlo?

Marica si è lasciata dal suo grande amore dopo dieci anni trascorsi insieme come fidanzati. Il dolore è stato talmente lancinante che dopo due anni la ferita è ancora aperta. Nel frattempo, si è fatto avanti una nuova persona ma lei è titubante, non si mette in gioco fino in fondo. E' rimasta ancora legata al suo ex. In fondo al suo cuore crede che si possa ricucire ancora quel legame spezzato. In realtà, è un'illusione. Probabilmente potranno tornare amici ma non più insieme.

Se vuoi davvero «vivere», devi essere disposto a lasciare, a perdere, a dire addio. Lo so, è doloroso, fa male! Ma è necessario! Nessuna pianta potrà vedere primavera se prima non lasciare cadere le foglie morte. Se vuoi vivere e maturare, certe potature sono necessarie. Per prendere, a volte, occorre perdere.

Infine, il terzo suggerimento evangelico si concentra sull'importanza di custodire. «Se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa». Sii attento, vivi da sveglio! Non vedi che il ladro ti sta rubando ciò che di più prezioso hai? Custodire significa non sottrarre un'opportunità che tanto desideri. Vuol dire dare voce al ladro interiore e buttarlo fuori di casa.

Aiutaci, o Signore, a rimanere svegli anche quando è doloroso, a lasciare per poi riacquistare, a custodire per proteggere il nostro diritto alla vita.

Il parroco **don Alessandro Pedron** via Leonardo da Vinci 52, Saletto di Vigodarzere, tel. 049.767917 (347.8985000).
Scuola dell'infanzia «L. De Gasperi» via Terraglione 19, Terraglione, tel. 049.700590
Scuola dell'infanzia «Sacro Cuore» via L. Da Vinci 67, Saletto di V., tel. 049.767826
5x1000! «Noi» di Terraglione (Circolo Bedin): 80032270284.
«Noi» di Saletto di Vigodarzere (Circolo don Alessandro): 02659710285.

Il bollettino parrocchiale lo puoi scaricare alla pagina: <<http://www.parroccchiasaletto.org/new/>>
Attenzione: appuntamenti e intenzioni messe sono accolti fino al mercoledì sera precedente la pubblicazione.

Avvento

Tempo di aspettativa o di attesa?

Introduzione. Viviamo in un'epoca carica di aspettative, su se stessi e anche sugli altri. Ci si aspetta che il mondo del lavoro cambi, che la pandemia finisca, che la guerra si esaurisca, che il mio collega di lavoro cambi atteggiamento, che mia moglie sia più benevola, che mio marito sia più presente, che i figli vadano bene a scuola e non diano grane, che ritornino in chiesa le persone. Abbiamo mille aspettative, spesso, non corrisposte e che, quindi, ci lasciano l'amaro in bocca per un cambiamento che desideriamo con forza e che non avviene. E perché, poi, «deve avvenire»? In base a quali criteri?

Nel frattempo, la chiesa ci ripropone il tempo dell'Avvento, il quale si discosta di molto rispetto a quanto detto finora perché l'attesa è opposta all'aspettativa. Proviamo a descriverla brevemente, mostrando la differenza.

Realtà. Nell'aspettativa si cerca di modificare la realtà. «Vorrei che tu fossi...» è un'espressione che chiede all'altra persona di modificarsi, di essere diversa da quella che è. Facciamo esperienza, invece, che le persone generalmente non cambiano. L'unico vero potere è cambiare noi stessi e il nostro modo di vedere l'altro. Nell'aspettativa si cerca di cambiare la realtà che viviamo come conflittuale, diversa dai nostri desideri e dai nostri schemi. Nell'attesa, invece, si accetta la vita così com'è, riconoscendo le fatiche ma anche le risorse nascoste in ogni evento e in ogni incontro, scoprendo che ogni difficoltà nasconde un compito, un'opportunità e una domanda di cambiamento.

Io. Il fulcro dell'aspettativa è il mio «io», incapace di scendere a patti con la vita e di cercare le necessarie mediazioni. Nell'attesa, invece, l'«io» si apre a un «tu» che mi sorprende inaspettato. Tale apertura nasce da una personalità che ha coltivato nel tempo flessibilità e apertura. La continua lamentele e l'insoddisfazione ripetuta sono dei segnali di aspettative esorbitanti che, però, rimangono invisiate in una novità desiderata ma, in verità, allontanata.

Pensieri. Nelle aspettative i pensieri cercano la conferma. Un esempio è un'espressione di una fidanzata verso il suo amato: «Io ti sposerò se tu cambierai». Nell'attesa, invece, i pensieri non sono monodirezionali ma multiversi, come ci riferisce Gesù in un brano evangelico famoso: «Rendete dunque quello che è di Cesare a Cesare e quello che è di Dio a Dio». A differenza di «o», «ma» e «però», la congiunzione «e» considera l'apertura e le nuove prospettive. Si tengono aperte altre strade, altri orizzonti, altre visioni di vita.

Dinamismo. L'aspettativa ha un dinamismo statico e passivo. Io non mi muovo ma attendo una risposta dall'altro. Aspetto che la vita cambi e che il vento soffi in altra direzione.

Nell'attesa, invece, il dinamismo è attivo. Mi preparo all'arrivo di una situazione o di una persona non per imporre la mia verità ma per rendere il mio cuore maggiormente accogliente. Una cosa simile avviene quando attendiamo una persona cara che non vediamo da molto: spazziamo la casa, la rendiamo bella e accogliente perché l'ospite possa dimorare comodamente in casa nostra.

Cronologia. L'aspettativa è bloccata sul presente e sul passato. Spesso, anche le iniziative parrocchiali ricalcano quanto fatto precedentemente e il nuovo spaventa. Non ci sono grandi sogni e la fantasia è imbrigliata.

L'attesa, invece, pur vivendo il presente come opportunità, è aperta al futuro e ama l'avventura e l'innovazione piuttosto che la statica sicurezza, spesso camuffata in paura di cambiare.

Noi viviamo nell'epoca del «tutto e subito». I cellulari ci hanno aiutato ad essere connessi con gli altri ma anche sempre disponibili, eliminando la sana attesa. Nel mondo del lavoro, tutto è frenetico, non c'è spazio alla calma e al silenzio, come un ring in cui vince chi fa prima. Se penso all'attesa, penso ai nove mesi della gravidanza. La pazienza, la giusta attesa, il silenzio sono necessari per una corretta maturazione. Nulla nasce all'improvviso. Anche le intuizioni, che emergono improvvisamente alla nostra coscienza, in realtà, nascono dopo lunghe gestazioni, nascoste fino ad allora.

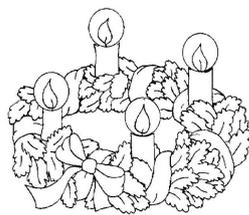
Sentimenti. L'aspettativa è spesso carica di sentimenti di ansia per un obiettivo che si vuole raggiungere immediatamente e senza troppi sforzi, lasciandoci insoddisfatti. Possono insorgere anche varie paure per una realtà che non si realizza secondo i nostri piani o la frustrazione quando si hanno aspettative irrealistiche, esorbitanti e schiacciati verso l'altro.

Nell'attesa, invece, l'ansia si tramuta in trepidazione, che fa sussultare il cuore. Lo stupore riempie il cuore per la novità che sorprende, come quei bambini che sanno meravigliarsi per un piccolo regalo insignificante.

Atteggiamento. L'aspettativa conosce la speranza ma solo come certezza. Si guarda con sospetto a ciò che è instabile e non è controllabile, preferendo così la sicurezza.

L'attesa, invece, è carica di speranza perché, pur non conoscendo il futuro, sa che in ogni secondo è nascosta una scintilla di Dio, che permette di maturare e di crescere. L'attesa è come una barca che, pur essendo più sicura al porto, preferisce solcare grandi mari e oceani inesplorati.

Fine. Infine, l'attesa coltiva desideri ma non si fa ingabbiare da essi. Alimenta la speranza che il futuro sia aperto ma vive da «presente» il presente. Sa credere nell'impossibile costruendo già da adesso il possibile. Non si ferma a quanto conquistato, altri lidi l'attendono.



Animazioni		
Domenica	Saletto	Terraglione
I° domenica 27 Novembre 2022	III° gruppo IC	III° gruppo IC
II° domenica 4 Dicembre 2022	Scuola dell' Infanzia di Saletto	Scuola dell' infanzia di Terraglione
Immacolata 8 Dicembre 2022	IV° gruppo IC	V° gruppo IC
III° domenica 11 Dicembre 2022	I° gruppo IC	VII° gruppo IC
IV° domenica 18 Dicembre 2022	VI° gruppo IC e gruppo Carità	II° gruppo IC e gruppo Carità

L'animazione delle messe. E' un tentativo di aiutare a vivere l'eucarestia con maggiore intensità e cuore, lasciandoci accompagnare da proposte, stimoli e gesti. Ad accompagnarci ci sarà l'«attesa» dei **personaggi** dell'avvento: Noè, le persone della Giudea, Maria, il Battista, Giuseppe.

Confessioni

C'è la possibilità di sperimentare il dialogo con il presbitero e il perdono di Dio:

- **Martedì 13 Dicembre:** ore 20.45 confessioni ragazzi 14enni, I-II° superiore a Cadoneghe;
- **Giovedì 22 Dicembre:** alle ore 20.15 a Vigodarzere: confessioni ragazzi elementari e medie
- **Martedì 20 Dicembre:** ore 20.45 a Vigodarzere confessioni ragazzi superiori III-V° superiore e giovani;
- **Giovedì 22 Dicembre:** ore 21.00 a Terraglione per le comunità di Terraglione, Sa-

Scuola preghiera per giovani. Lunedì 19 dicembre in seminario maggiore (in via seminario 29) ci sarà alle ore 20.00 il buffet e, a seguire, la scuola di preghiera per i giovani di Padova e limitrofi.

Busta di Natale. Nei prossimi giorni giungerà nelle case l'augurio di Natale, con un breve racconto delle iniziative parrocchiali, e la tradizionale busta, che chiede un'offerta destinata al mantenimento delle nostre parrocchie. Le spese, soprattutto in questo tempo di crisi energetica, sono molte e chiedono il sostegno di tutti, come spesso ripetiamo «non il tanto di pochi ma il poco di tanti». Educiamo anche le giovani generazioni a contribuire al bene comune, che riguarda non solo l'aspetto economico ma anche il mettersi a servizio degli altri!

Sagome. Ogni domenica nelle nostre parrocchie, sarà presente l'immagine di un personaggio del vangelo, che ci aiuterà visivamente nel percorrere insieme il cammino d'Avvento.

Veglia di preghiera. Come ormai tradizione, ci sarà un momento di adorazione per tutti i ragazzi e i genitori dell'Iniziazione Cristiana lunedì 12 dicembre alle ore 20.00 in chiesa a Saletto. Sarà un momento di preghiera, riflessione e di comunità.

Meditazione del vangelo. Martedì 20 dicembre alle ore 21.00 in chiesa a Terraglione meditazione sul vangelo in preparazione al Natale per gli adulti guidata da Marco Pedron.

Corona dell'Avvento. La corona sull'altare ritma e illumina le quattro domeniche dell'Avvento in una progressione che ci porta a preparare il Natale.

Dall'alba al tramonto. E' un piccolo fascicolo che ci accompagna ogni giorno con il brano del vangelo, un commento e degli spunti. Lo potete acquistare in sacrestia. Costo: 3,2€.

Carità. Domenica 18 dicembre durante le messe raccoglieremo in chiesa a Saletto e a Terraglione i generi alimentari e le offerte che saranno destinate al sostegno di persone bisognose delle nostre due parrocchie.

Chiarastella

→ ... a Saletto

Domenica 4 dicembre. Ore 18.00 ritrovo. Si passa per: via Busiagio, via sant'Antonio (zona Saletto).

Venerdì 9 dicembre. Ore 19.00 ritrovo. Si passa per: via Perarello e Terraglione (zona Tognon)

Domenica 11 dicembre. Ore 18.00 ritrovo. Si passa per: via Stradona, delle Palme e Zanella.

Venerdì 16 dicembre. Ore 18.30 ritrovo. Si passa per: via Capitello, a. da Bassano, via Maresana.

Domenica 18 dicembre. Ore 18.00 ritrovo. Si passa per: via Soriva, via s.Pietro, via Marconi (zona distributore), da Vinci.

Eventuali recuperi: mercoledì 28 e venerdì 30 dicembre.

Ritrovo: davanti alla chiesa di Saletto.

Alla fine della serata: si mangia insieme!

Chi può partecipare? Tutti!
Per info: Luca Beltramin (349.2472239)

Orari SS. Messe ed Appuntamenti

Sabato 26 novembre *S. Corrado*

Ore 18:30 (Saletto) Facco Sergio e def.fam. - Pampagnin Mercede, Eugenio e Luciano - Nichele Romeo e Antonia - Tognon Paolino e def.fam. - Pellizzaro Vaifro (7°) - Tognon Giuseppe, Cavinato Maria, Pintonello Gianni - Secco Giovanni, Tiziana - def.fam. Battaglia e Zanella - Ranzato Marco - Severino, Laura, Ugo, Ivana e def. fam. Pinato e Tognon

Ore 18:30 (Terraglione) Pedrina Giuseppe - Boschello Alberto (ann.), Assunta, Angela e Katia - Anselmi Graziano - Schievano Pietro - Calzavara Mario - Brol Stella

Domenica 27 novembre *I° d'Avvento*

Ore 08:00 (Saletto) Frison Cristiano, nonni, Anselmo, Giovanni, Angelo, Maria, Dina, Ines, Luigi e Angelina - Pinton Roberto, Bruna, Dora, Vally, Paolino, Angelo, Anselmo, Maria - Fassiti Davide, Emilio e Agnese, Maria e Lino

Ore 08:30 (Terraglione) Callegaro Valentina - Bortolato Sandro e Ilario - Griggio Odillo - Dario Andrea - Pegoraro Silvio, genitori e fratello - Griggio Italo e Giuseppe - Cristoni Dorina

Ore 10:00 (Saletto) Brocca Antonio e def. fam. *Battesimo di Elia Donà e Iris Donà di Daniele e di Massarotto Jessica*
Battesimo di Alessandro Zambonin di Samir e Valentina Cavinato

Ore 10:30 (Terraglione) Rigoni Camillo - Ranzato Raffaele Canova Maria - Galvan Marcolina (ann.) - Zanetti Stefano - Bovo Sofia - Lincetto Agnese - Dalan Luigi - Sato Gino - Omizzolo Giacomo

Lunedì 28 novembre *S. Giacomo franc.*

Ore 18:30 (Saletto) Liturgia della Parola

Martedì 29 novembre *S. Saturnino M.*

Ore 18:30 (Terraglione) *Non c'è messa*

Mercoledì 30 novembre *S. Andrea Ap.*

Ore 18:30 (Saletto) Liturgia della Parola - Alfonso Callegaro

Giovedì 1 dicembre *S. Ansano*

Ore 18:30 (Terraglione) *Non c'è messa*

Venerdì 2 dicembre *S. Bibiana*

Non c'è messa

Sabato 3 dicembre *S. Francesco Saverio*

Ore 18:30 (Saletto) Schiavo Rio, Lucia e Sergio - Squaggin Giovanni

Ore 18:30 (Terraglione) De Marchi Valerio - Ceccarello Lino e Rita - Schievano Francesco - Nalesso Antonio e Imelda - Gomiero Licia

Domenica 4 dicembre *II° d'Avvento*

Ore 08:00 (Saletto) Coppo Giusto e Giulia, Fioranzato Primo e Rosetta

Ore 08:30 (Terraglione) Callegaro Luca - def.fam. Linguanotto e Fiorenzato

Ore 10:00 (Saletto) Pro popolo

Ore 10:30 (Terraglione) Zanetti Giovanni - Favero Adriana

Lunedì 28 novembre 2022

Pulizia chiesa Saletto: *1° gruppo*

Mercoledì 30 novembre 2022

● **Ore 17:00** *Adorazione* in chiesa a Saletto

Giovedì 1 dicembre 2022

● **Ore 20:45** Incontro issimi *I° superiore* a Terraglione

Sabato 3 dicembre 2022

● **Ore 16:30** Rito della *consegna della croce* per il III° e IV° gruppo IC a Terraglione

Domenica 4 dicembre 2022

● **In mattinata** Comunione ammalati a Terraglione e Saletto

● **Ore 10:00** Animazione da parte della *scuola dell'infanzia di Saletto* con mercatino, la presenza di Babbo Natale e open day.

● **Ore 10:30** Ricordo degli *artiglieri* nel giorno di santa Barbara a Terraglione

● **Ore 15:30** Presso il centro parrocchiale di Limena *incontro per i genitori*: «(Non) vedo, (non) sento, (non) parlo. La realtà dei social nella vita delle nostre famiglie». Iscrizioni via whatsapp: 3492642234. Conduce l'associazione Mongolfiera. Conclusione ore 18.30

● **Ore 14:00** *Evangelizzazione* del gruppo Emmanuel a Saletto

Altre notizie

Incontri gruppi issimi. Sono ripartiti i gruppi issimi, una proposta educativa di incontro, dialogo, confronto, esperienze. Ecco le date:

● **III° media:** sta partendo il nuovo gruppo. A breve vi comunicheremo le date (animatori: Luigi Leopizzi e Sofia Perazzolo).

● **I° superiore:** 1 e 21 dicembre, 12 gennaio alle ore 20.45 a Terraglione (animatrici: Valentina Griggio e Anna Ranzato). Altre date saranno fornite più avanti.

● **II° superiore:** 14 dicembre, 11 e 31 gennaio, 15 e 28 febbraio, 15 e 29 marzo, 12 e 16 aprile alle ore 20.45 a Terraglione (animatrici: Elisa Rettore e Valentina Libero).

● **III° superiore:** 8 e 15 dicembre, 5 e 19 gennaio, 2 e 16 febbraio, 2 e 16 marzo, 6 e 20 aprile ore 20.45 a Terraglione (animatori: Francesco Lazzarin e Giulia Mocini).

● **IV° e V° superiore:** 15 dicembre, 9 e 30 gennaio, 23 febbraio, 17 marzo, 28 aprile ore 21.00 a Saletto (animatori: Giulio Miozzo, Ilaria Bortolato, Enrica Petranzan).

● **Gruppo giovani:** 12 dicembre (cucine popolari), 23 gennaio (casa di accoglienza notturna), 13 febbraio (OPSA), 13 marzo (testimonianza dal carcere), 17 aprile (casa s.Chiera), 15 maggio (comunità terapeutica s.Francesco). Animatrici: Irene Ranzato e Mariasole Rizzi.

Prenota la tua stella di Natale. Fino al 30 novembre puoi prenotare una stella di Natale (costo: 5€ o 10€). Per prenotazioni e info: Federica (366.2729465).